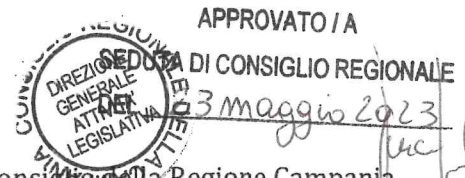




Attività Ispettiva
Reg. gen. n. 169/4/XI Legislatura

Consiglio Regionale della Campania



Al Presidente del Consiglio della Regione Campania
On. Gennaro Oliviero

Mozione ai sensi degli artt. 121 e 122 del regolamento regionale

Oggetto: "Riconoscimento del diritto all'oblio oncologico - parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche"

Premesso che

- La presente mozione affronta una questione molto delicata e sempre più avvertita nella coscienza civile e nel dibattito pubblico in Italia e in Europa: il diritto di coloro che sono stati affetti da patologie oncologiche a non subire, dopo la guarigione, discriminazioni a causa del loro stato di salute, in particolare per ciò che riguarda l'accesso ai servizi bancari e assicurativi e alle procedure di adozione.
- In entrambi i casi, infatti, la legislazione vigente e le prassi contrattuali contemplano la possibilità di svolgere indagini sullo stato di salute dei contraenti e dei richiedenti;
- nel caso della stipula di contratti bancari e assicurativi, al consumatore vengono richieste informazioni sullo stato di salute e, in caso di pregresse patologie oncologiche, la storia medica del consumatore può giustificare l'imposizione di oneri ulteriori rispetto a quelli normalmente e normativamente previsti, oltre a incidere in modo specifico sulla valutazione del rischio dell'operazione e della stessa solvibilità del consumatore.
- Precise indicazioni sul superamento della discriminazione delle persone che sono state affette da malattie oncologiche nell'accesso ai servizi bancari e assicurativi provengono dall'esperienza di alcuni Stati membri dell'Unione europea. In particolare, in Francia, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi e Portogallo, sono stati già adottati specifici strumenti legislativi che impediscono agli operatori bancari e assicurativi di considerare la storia clinica del consumatore che sia stato affetto da patologia oncologica, trascorso un determinato periodo di tempo dalla guarigione.
- Analoghe indicazioni sono contenute nella risoluzione del Parlamento europeo del 16 febbraio 2022 su Rafforzare l'Europa nella lotta contro il cancro - Verso una strategia globale e coordinata (2020/2267(INI)).
- In particolare, nell'enunciazione dei campi di azione - al paragrafo 125 - il Parlamento « chiede che entro il 2025, al più tardi, tutti gli Stati membri garantiscano il diritto all'oblio a tutti i pazienti europei dopo dieci anni dalla fine del trattamento e fino a cinque anni dopo la fine del trattamento per i pazienti per i quali la diagnosi è stata formulata prima dei 18 anni di età ».

Rilevato che:



Consiglio Regionale della Campania

- Per fare fronte a tale situazione, in attuazione degli articoli 2, 3 e 32 della nostra Costituzione ed in linea con le indicazioni europee, che dettano specifiche disposizioni volte ad assicurare la parità di trattamento per gli ex pazienti oncologici negli ambiti considerati, è necessario recepire le indicazioni provenienti non solo dall'Unione europea ma anche dall'esperienza giuridica di altri Stati membri dell'Unione, come Francia, Belgio, Lussemburgo, Paesi Bassi e Portogallo;
- L'Italia non si è ancora dotata di una normativa ad hoc, anche se sono state intraprese alcune iniziative parlamentari;
- Pur trattandosi di materia legislativa di esclusiva competenza nazionale, le istituzioni regionali possono comunque compulsare l'iniziativa legislativa nelle sedi competenti oltre che stimolare il dibattito pubblico;
- Va in questa direzione la campagna "io non sono il mio tumore" promossa dalla Fondazione AIOM (Associazione italiana di oncologia medica) insieme all'AIL (Associazione italiana leucemie, linfomi e mielomi), alla SIE (Società italiana di ematologia) e AIEOP (Associazione italiana di ematologia oncologica pediatrica) e alle associazioni dei pazienti IncontraDonna, aBRACadabra e APAIM, per chiedere anche in Italia il diritto all'oblio;

Tutto ciò premesso, considerato e rilevato

CHIEDE

che il Consiglio Regionale deliberi di impegnare la Giunta regionale:

- all'adozione di provvedimenti atti a sostenere il riconoscimento del diritto delle persone che sono state affette da patologia oncologica a non subire discriminazioni nell'accesso all'adozione di minori e ai servizi bancari e assicurativi;
- a promuovere in ogni sede opportuna il dibattito pubblico utile a stimolare l'azione pubblica sul diritto del cittadino all'oblio oncologico;
- ad istituire la Consulta regionale per la parità di trattamento delle persone che sono state affette da patologie oncologiche, alla quale sono attribuite funzioni essenziali nella promozione di una più matura consapevolezza delle situazioni problematiche che possono caratterizzare l'esperienza di vita degli ex pazienti oncologici.
- ad intraprendere ogni azione possibile in sede di Conferenza Stato- Regioni, utile a rendere celere e finalizzare l'iter normativo sul tema.

IL CONSIGLIERE REGIONALE

DOTT. ALAIA VINCENZO

Vincenzo Alaia

IL CONSIGLIERE REGIONALE

DOTT. TOMMASO PELLEGRINO

Tommaso Pellegrino